2026/2283

12.10.2026

DECISIONE (PESC) 2026/2283 DEL CONSIGLIO

del 12 ottobre 2026

che modifica la decisione (PESC) 2016/849 relativa a misure restrittive nei confronti della Repubblica popolare democratica di Corea

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

vito il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

(1) Il 27 maggio 2016 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2016/849 [1].

(2) L'11 settembre 2017, nella risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSCR) 2375 (2017), il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) ha deciso di vietare l'apertura, il mantenimento e l'esercizio di tutte le imprese in partecipazione o le entità cooperative con entità o persone della Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC).

(3) Il 22 dicembre 2017, nell'UNSCR 2397 (2017), l'UNSC ha riconosciuto che i proventi del commercio di merci settoriali della RPDC nonché le entrate generate dai lavoratori della RPDC all'estero, fra l'altro, contribuiscono ai programmi della RPDC legati alle armi nucleari e ai missili balistici. L'UNSC ha deciso di chiedere il rimpatrio di tutti i lavoratori della RPDC all'estero, a norma del diritto nazionale e internazionale applicabile. Inoltre, l'UNSC ha deciso di incrementare le misure restrittive esistenti in una serie di settori, fra cui la fornitura, la vendita o il trasferimento alla RPDC di petrolio greggio e di tutti i prodotti petroliferi raffinati.

(4) Il 19 dicembre 2023 l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza («alto rappresentante») ha rilasciato una dichiarazione a nome dell'Unione in cui ha sottolineato che la RPDC deve conformarsi agli obblighi derivanti dalle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, abbandonando in modo completo, verificabile e irreversibile tutte le sue armi nucleari, le altre armi di distruzione di massa, i programmi relativi ai missili balistici e i programmi nucleari esistenti, e deve cessare tutte le attività connesse. Ha ribadito inoltre che la RPDC non potrà mai avere e mai avrà lo status di Stato dotato di armi nucleari conformemente al trattato di non proliferazione. In tale dichiarazione, l'Unione ha esortato la RPDC e la Russia ad astenersi da qualsiasi scambio di attrezzature militari, tecnologie missilistiche o munizioni e a rispettare le successive risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che vietano chiaramente qualsiasi esportazione o importazione di armi che coinvolga la RPDC. L'Unione ha altresì condannato qualsiasi sostegno militare della RPDC alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ha ribadito la propria profonda preoccupazione per le segnalazioni di trasferimenti di armi dalla RPDC verso la Russia.

(5) Il 31 maggio 2024 l'alto rappresentante, insieme ai ministri degli Affari esteri di Australia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Nuova Zelanda, Regno Unito e Repubblica di Corea e al segretario di Stato degli Stati Uniti d'America, ha formulato una dichiarazione comune in cui ha espresso grande preoccupazione per l'approfondimento della cooperazione tra la RPDC e la Russia, in flagrante violazione di varie UNSCR, e ha condannato il fatto che la Russia abbia posto il veto a un'UNSCR che avrebbe prorogato il mandato del gruppo di esperti delle Nazioni Unite a sostegno del comitato del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite istituito a norma dell'UNSCR 1718 (2006), cercando in tal modo di privare tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite delle informazioni e degli orientamenti obiettivi e indipendenti necessari per attuare le UNSCR vincolanti relative alla RPDC.

(6) Il 30 ottobre 2024 l'alto rappresentante ha formulato una dichiarazione in cui ha affermato che la presenza sul territorio russo di diverse migliaia di soldati della RPDC che collaborano con il comparto militare russo rappresenta una flagrante violazione della Carta delle Nazioni Unite e di numerose UNSCR.

[1] Decisione (PESC) 2016/849 del Consiglio, del 27 maggio 2016, relativa a misure restrittive nei confronti della Repubblica popolare democratica di Corea e che abroga la decisione 2013/183/PESC (GU L 141 del 28.5.2016, pag. 79, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2016/849/oj).

(7) Il 31 ottobre 2024 l'alto rappresentante ha formulato una dichiarazione in cui ha condannato il lancio di un missile balistico intercontinentale da parte della RPDC, avvenuto tale giorno, e ha invitato tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite, specialmente i membri dell'UNSC, a garantire la piena attuazione delle sanzioni ONU e a esortare la RPDC a porre fine alle sue azioni illegali, ad astenersi da ulteriori escalation delle tensioni militari e a tornare alla diplomazia.

(8) Nelle sue conclusioni del 18 giugno 2026, il Consiglio europeo ha condannato fermamente il dispiegamento di forze militari della RPDC nella guerra contro l'Ucraina, nonché il sostegno militare che la RPDC, l'Iran e la Bielorussia continuano a fornire alla Russia.

(9) Il Consiglio è seriamente preoccupato per il proseguimento delle attività connesse al nucleare e ai missili balistici da parte della RPDC in violazione e palese inosservanza delle pertinenti UNSCR, nonché per l'ulteriore approfondimento della cooperazione tra RPDC e Russia, compresi l'impiego di lavoratori della RPDC in Russia, l'istituzione di imprese commerciali in partecipazione e il commercio di «armi in cambio di petrolio» tra RPDC e Russia. Tale cooperazione tra RPDC e Russia comporta una grave minaccia per la pace e la sicurezza internazionali e viola le sanzioni imposte dall'UNSC.

(10) Data la gravità della situazione, il Consiglio ritiene che tre persone e quattro entità che aiutano a eludere le sanzioni delle Nazioni Unite e violano le sanzioni imposte dall'UNSC, che sono responsabili dei programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa o che li sostengono, li promuovono o sono coinvolte in forniture che potrebbero contribuirvi debbano essere incluse negli elenchi delle persone e delle entità oggetto di misure restrittive di cui agli allegati II e III della decisione (PESC) 2016/849.

(11) È pertanto opportuno modificare di conseguenza la decisione (PESC) 2016/849,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Gli allegati II e III della decisione (PESC) 2016/849 sono modificati conformemente all'allegato della presente decisione.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Lussemburgo, il 12 ottobre 2026

Per il Consiglio

Il presidente

K. KALLAS

ALLEGATO

La decisione (PESC) 2016/849 è così modificata:

1) l'allegato II, dal titolo «Elenco delle persone di cui all'articolo 23, paragrafo 1, lettera b), e delle persone e entità di cui all'articolo 27, paragrafo 1, lettera b)», è così modificato:

a) nella rubrica «I. Persone ed entità responsabili dei programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa, o persone o entità che agiscono per loro conto o sotto la loro direzione, ovvero entità da esse possedute o controllate», sottorubrica «A. Persone», è aggiunta la voce seguente:

	Nome	Pseudonimi	Informazioni identificative	Data di designazione	Motivi
«40.	RI Song Jin 리성진	RI Song-jin; RI Seong Jin	Luogo di nascita: RPDC Cittadinanza: RPDC Sesso: maschile Funzione o professione: ricercatore presso la National Aerospace Technology Administration (NATA) della RPDC; funzionario presso il Missile General Bureau della RPDC Entità associate: National Aerospace Technology Administration (NATA) della RPDC Missile General Bureau della RPDC	12.10.2026	In qualità di ricercatore presso la National Aerospace Technology Administration (NATA) della RPDC, un'entità che figura nell'elenco delle Nazioni Unite a causa del suo coinvolgimento nello sviluppo della scienza e della tecnologia spaziali della RPDC, compresi i lanci satellitari e i razzi vettori, e in quanto funzionario presso il Missile General Bureau della RPDC, nel dicembre 2023 Ri Song Jin ha accompagnato Kim Jong Un durante l'ispezione di una fabbrica nota per la produzione di missili balistici a corto raggio. Inoltre, mentre era di stanza in Russia nei pressi della zona di prima linea con l'Ucraina, Ri Song Jin è stato visto con indosso un'uniforme militare russa di fianco a un soldato russo. Ri Song Jin è stato inviato nella zona come tecnico di sostegno all'uso di missili della RPDC da parte della Russia nel contesto della crescente cooperazione militare tra la RPDC e la Russia. In quanto tale, Ri Song Jin è responsabile, anche mediante il sostegno o la promozione, dei programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa e lavora sotto la direzione di un'entità designata dal comitato del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite istituito a norma della UNSCR 1718 (2006) quale responsabile, anche mediante il sostegno o la promozione, dei programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa.»;

ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2026/2283/oj

b) nella rubrica «III. Persone ed entità coinvolte nella fornitura alla RPDC o dalla RPDC di armi e materiale correlato di tutti i tipi, o di prodotti, materiali, attrezzature, beni o tecnologie che potrebbero contribuire ai programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa», sottorubrica «B. Entità», è aggiunta la voce seguente:

	Nome	Pseudonimi	Informazioni identificative	Data di designazione	Motivi
«3.	Paekyangsan Shipping Co Ltd		IMO: 6029462 Entità associata (nave): PAEK YANG SAN 1 (IMO: 9129653)	12.10.2026	Paekyangsan Shipping Co Ltd ha l'esercizio della nave battente bandiera della RPDC Paek Yang San 1, che è coinvolta in spedizioni di prodotti petroliferi raffinati dalla Russia alla RPDC in violazione dell'UNSCR 2397 (2017), nel contesto del commercio di "armi in cambio di petrolio" tra la RPDC e la Russia. Paekyangsan Shipping Co Ltd è pertanto coinvolta in forniture che potrebbero contribuire ai programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa.»;

ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2026/2283/oj

2) l'allegato III, dal titolo «Elenco delle persone di cui all'articolo 23, paragrafo 1, lettera c), e delle persone e entità di cui all'articolo 27, paragrafo 1, lettera c)», è così modificato:

a) nella rubrica «A. Persone» sono aggiunte le voci seguenti:

	Nome	Informazioni identificative	Data di designazione	Motivi
«34.	Anna Nikolaevna AKINSHINA Áнна Николáевна АКИ́НЬШИНА	Amministratrice delegata, Samolet Group of Companies PJSC Data di nascita: 4.2.1985 Cittadinanza: russa Sesso: femminile Entità associata: Samolet Group of Companies PJSC	12.10.2026	In qualità di amministratrice delegata di Samolet Group, un'importante società russa di sviluppo immobiliare, Anna Akinshina è responsabile della gestione e delle attività della società, che ha impiegato lavoratori della RPDC nei suoi progetti edilizi a Vladivostok, nella Federazione russa, in violazione delle sanzioni imposte dall'UNSC che vietano l'invio all'estero di cittadini della RPDC in quanto le entrate generate dai lavoratori della RPDC all'estero potrebbero contribuire ai programmi della RPDC legati alle armi nucleari e ai missili balistici. In quanto tale, Anna Akinshina aiuta a eludere le sanzioni delle Nazioni Unite e viola le disposizioni dell'UNSCR 2397 (2017).
35.	Vladimir Aleksandrovich SOKOLOV Владимир Александрович СОКОЛОВ	Fondatore e presidente di Black Horse Data di nascita: 29.1.1985 Luogo di nascita: Yuzhno-Sakhalinsk, regione di Sakhalin, Federazione russa Cittadinanza: russa Sesso: maschile Entità associate: Limited Liability Company PCC "Black Horse" Limited Liability Company "Golden Autumn" Agroholding	12.10.2026	In qualità di presidente della holding russa Black Horse, compresa la sua controllata Golden Autumn Agroholding, Vladimir Sokolov ha promosso e agevolato progetti di cooperazione commerciale e industriale che coinvolgono la RPDC. Nell'aprile 2026 Sokolov ha annunciato pubblicamente l'istituzione di un progetto di investimento industriale congiunto tra RPDC e Russia nel krai di Primorsky, nella Federazione russa, attraverso Black Horse e la sua controllata. Come tale Vladimir Sokolov aiuta a eludere le sanzioni delle Nazioni Unite e viola le sanzioni imposte dall'UNSC, in particolare le disposizioni dell'UNSCR 2375 (2017).»;

b) nella rubrica «B. Entità» sono aggiunte le voci seguenti:

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni identificative	Data di designazione	Motivi
«12.	"Samolet Group of Companies" PJSC ПАО "Группа Самолет"	Indirizzo: 121552, Moscow, Yartsevskaya st, 19, 6 floor, block B, Russian Federation Luogo di registrazione: Russian Federation BIN/OGRN: 1187746590283 INN/NIF: 9731004688 Persona associata: Anna Nikolaevna Akinshina	12.10.2026	Samolet Group è un'importante società russa di sviluppo immobiliare che impiega lavoratori della RPDC nei suoi progetti edilizi a Vladivostok, nella Federazione russa, in violazione delle sanzioni imposte dall'UNSC che vietano l'invio all'estero di cittadini della RPDC in quanto le entrate generate dai lavoratori della RPDC all'estero potrebbero contribuire ai programmi della RPDC legati alle armi nucleari e ai missili balistici. In quanto tale, Samolet Group aiuta a eludere le sanzioni delle Nazioni Unite e viola le disposizioni dell'UNSCR 2397 (2017).

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni identificative	Data di designazione	Motivi
13.	Limited Liability Company PCC “Black Horse” ОБЩЕСТВО С ОГРАНИЧЕННОЙ ОТВЕТСТВЕННОСТЬЮ ПКФ “БЫЗКХОЗ”	Indirizzo: 141804, Moscow Region, Dmitrov District, Dmitrov, Likova St., Building 10, Office 16, Russian Federation Luogo di registrazione: Russian Federation BIN/OGRN:1165007050064 INN/NIF: 5007096798 KPP: 500701001 Persona associata: Vladimir Aleksandrovich Sokolov Entità associata: LLC “Golden Autumn” Agroholding	12.10.2026	Black Horse è una holding russa diretta da Vladimir Aleksandrovich Sokolov. Attraverso le sue attività commerciali e la sua controllata Golden Autumn Agroholding, Black Horse ha promosso e agevolato progetti di cooperazione economica e industriale che coinvolgono la RPDC. Black Horse esporta prodotti nella RPDC e considera la RPDC un mercato commerciale prioritario. Attraverso la sua controllata, Black Horse partecipa a un progetto di investimento industriale congiunto con la RPDC. Come tale Black Horse aiuta a eludere le sanzioni delle Nazioni Unite e viola le sanzioni imposte dall’UNSC, in particolare le disposizioni dell’UNSCR 2375 (2017).

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni identificative	Data di designazione	Motivi
14.	Limited Liability Company “Golden Autumn” Agroholding ОБЩЕСТВО С ОГРАНИЧЕННОЙ ОТВЕТСТВЕННОСТЬЮ АГРОХОЛДИНГ “ЗОЛОТАЯ ОСЕНЬ”	Indirizzo: 109316, 47 Volgogradsky Avenue, Tekstilshchiki district, Moscow, Russian Federation Luogo di registrazione: Russian Federation BIN/OGRN: 1237700389893 INN/NIF: 9722047759 KPP: 772201001 Persona associata: Vladimir Aleksandrovich Sokolov Entità associata: LLC PCC “Black Horse”	12.10.2026	Golden Autumn Agroholding è una società russa e una controllata della holding Black Horse, diretta da Vladimir Aleksandrovich Sokolov. Golden Autumn Agroholding esporta prodotti nella RPDC e partecipa a un progetto di investimento industriale congiunto con la RPDC. Come tale Golden Autumn Agroholding aiuta a eludere le sanzioni delle Nazioni Unite e viola le sanzioni imposte dall’UNSC, in particolare le disposizioni dell’UNSCR 2375 (2017).»

ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2026/2283/oj